



- Collana **Frammenti**
- Formato **cm 16x23**
- Pagine **258**
- Prezzo **€ 18,00**
- Genere **Romanzo**
- ISBN **978-88-6252-628-9**
- Copertina **A colori**
- Interno **B/n**
- Uscita **maggio 2021**

L'importanza di interrogarsi sull'intricato e deformante rapporto tra legami relazionali, bisogni, sicurezza e libertà



iacobellieditore®
,

SULL'AMORE

Perché l'amore è in grado di superare tutti i confini

Annalisa Marinelli **AUTOPSIA DI UNA FELICITÀ MANCATA**

IL TEMA

Un'autopsia senza cadavere, questo è l'inusuale incarico che Arianna D., anatomopatologa alle soglie della pensione vede affidarsi da Giovanna Docra, antropologa di 47 anni, trasferitasi a Stoccolma, con marito e due figli gemelli, in cerca di realizzazione professionale. **Si tratta d'indagare quel "qualcosa" che Giovanna sente sia morto a causa di una mancata storia d'amore con un giovane svedese**, innesco della propria crisi esistenziale. **L'autopsia è svolta con strumenti della biblioteca anziché con quelli consueti del gabinetto medico legale.** In un doppio io narrante, è di Giovanna la cronaca dei fatti amorosi che Arianna mette a verbale mentre è quest'ultima che racconta la relazione che si sviluppa tra le due donne. La dettagliata ricostruzione delle vicende **impone** alla verbalizzante **la stessa discesa agli inferi** e spasmodica risalita vissute da Giovanna, come in un vero e proprio rito iniziatico. Le 15 settimane di ascolto sempre più partecipato **sfociano in una sorellanza** grazie alla quale Arianna individua il bandolo della matassa che le consentirà di stendere il rapporto autoptico finale. Identità della vittima, circostanze e cause della morte – **in un colpo di scena** – trasformano l'autopsia in una sorta di manovra ostetrica aprendo a una rinascita. **È un romanzo che parla d'amore e di come la nostra civiltà abbia preteso di normarlo.** Parla di lingua e linguaggi, di confini e sconfinamento tra nazioni, culture, età, convenzioni sociali e stagioni della vita. Ma anche tra razionalità e follia.

L'AUTORE

Annalisa Marinelli vive e lavora in Svezia perché non sa stare dentro i confini. Per vivere infatti fa uno dei pochi mestieri che permetta di mantenere il ventaglio degli interessi il più ampio possibile: l'architetta. L'appassiona tutto quanto abbia a che fare con l'abitare il mondo specialmente nel margine fertile tra il personale e il politico. È anche ricercatrice, attivista politica, mamma, pasticciere a tempo perso e scrittrice. La scrittura le serve per riflettere, decostruire, reinventare. Quando ha creduto di avere qualcosa che valesse la pena condividere, ha pubblicato. Si è trattato prevalentemente di saggi e articoli. I principali titoli a suo nome sono *Etica della cura e progetto* (2002) e *La città della cura. Ovvero, perché una madre ne sa una più dell'urbanista* (2015). *Autopsia di una felicità mancata* è il suo primo romanzo.